

12/10/2000 n. 11001/149/2(4) è stato costituito il Comitato di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso nell'ambito del quale la Concessionaria è presente tramite un proprio rappresentante.

- **Fondo ex Dazieri:** per la liquidazione del TFR spettante ai dipendenti iscritti al Fondo in parola all'atto della risoluzione del rapporto di impiego, nell'anno 2000 sono state effettuate n. 206 operazioni di liquidazione, di cui 170 per scadenza, 102 per riscatto e 24 per sinistro. L'esborso complessivo è stato di circa lire 21,7 miliardi di cui lire 2,7 miliardi a carico dei contratti di assicurazione mista e lire 19 miliardi a carico del Fondo. Per il finanziamento della predetta attività liquidatoria l'INPS, in ottemperanza al disposto dell'art.4, comma 2, dell'Accordo in essere ha effettuato una rimessa di lire 22,750 miliardi.

2. LE PRINCIPALI POSTE PATRIMONIALI

La principale posta patrimoniale passiva rimane quella relativa alle riserve tecniche per le cessioni legali, pari a lire 6.435 miliardi, per effetto della somma algebrica delle seguenti variazioni:

- ricalcolo sulla base delle liquidazioni effettuate nel 2000 e relative al periodo 1994-1999;

- rivalutazioni delle riserve tecniche per l'anno 2000 in base ad un tasso di rendimento del 4%.

Il rendimento medio lordo dei titoli pubblici di più ampia diffusione, quali i BOT a tre, sei e dodici mesi si è attestato, a fine 2000, sui seguenti livelli: 4,07%, 4,47% e 4,66%. Il rendimento di tali titoli è stato continuamente in ascesa; solo verso la fine dell'anno i BOT a dodici mesi hanno fatto registrare un primo segnale di diminuzione. Le emissioni dei BOT in parola effettuate dallo Stato nei mesi di gennaio e febbraio 2001 assicurano ai sottoscrittori un rendimento medio lordo (base anno 365 gg.) rispettivamente del 4,52%, 4,54% e 4,40%.

Il Consiglio ha pertanto ritenuto equo, anche per l'anno 2000, assicurare alle riserve tecniche un rendimento pari al 4%.

Le poste patrimoniali attive della Società ammontano a circa lire 7.055 miliardi e sono rappresentate principalmente da:

- a) immobili per lire 1.524 miliardi. La variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta esclusivamente alle vendite dell'anno (lire 302 miliardi) ed alle spese incrementative (lire 10 miliardi);
- b) titoli di stato e obbligazionari per lire 4.463 miliardi;
- c) provvigioni di acquisizione da ammortizzare verso Compagnie in cessione legale per lire 559 miliardi;
- d) crediti per lire 280,8 miliardi.

3. LE PARTECIPAZIONI

In questi ultimi anni si è andata accentuando la tendenza ad utilizzare la CONSAP come organismo strumentale per la gestione dei servizi per conto di amministrazioni statali. Tale modulo organizzativo ha trovato, come è noto, una prima concreta applicazione con la decisione assunta dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica di affidare alla CONSAP l'incarico di

gestire le attività informatiche ministeriali mediante la costituzione di una apposita società, la CONSIP, avvenuta nell'agosto 1997. Si è ampiamente riferito nelle precedenti relazioni sulla fase di avvio di questa Società - interamente posseduta dalla CONSAP - la quale nel pur breve cammino percorso ha confermato di avere correttamente interpretato il ruolo assegnatole, tanto che con il D.M. del 24 febbraio 2000, in attuazione di quanto previsto dall'art.26 della legge 488/99 (Legge Finanziaria 2000), le sono state assegnate le competenze relative all'acquisto di beni e servizi per conto delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato. Completata la fase di avvio e di messa a regime di tale azienda, è maturato il convincimento, nel più generale contesto di razionalizzazione e riorganizzazione delle partecipazioni del Ministero del Tesoro, di ricondurre la CONSIP sotto il controllo diretto di quest'ultimo.

A tal fine, l'Assemblea degli azionisti della CONSAP, tenutasi in data 5 settembre 2000, ha deliberato di distribuire parte della "Riserva disponibile" in natura, mediante trasferimento al socio unico Ministero del Tesoro del 100% delle azioni possedute nella CONSIP.

In esecuzione di tale delibera, il successivo 20 settembre la CONSAP ha girato a favore del proprio azionista unico la totalità delle azioni possedute nella CONSIP per un controvalore di lire 13.378.273.807 che ha comportato una riduzione del patrimonio netto da lire 80.435.142.715 a lire 67.056.868.908.=

La suddetta tendenza ad utilizzare la CONSAP in funzioni di servizio per pubbliche amministrazioni è confermata da una recentissima iniziativa assunta dal Ministero del Tesoro che ha affidato alla CONSAP stessa l'incarico di costituire una società a responsabilità limitata chiamata a svolgere, ai sensi dell'art.63, comma 6, della legge 388/2000 (Legge finanziaria 2001) attività di consulenza per il predetto Dicastero.

In data 13 marzo 2001, è stata così costituita la "SICOT - Sistemi di Consulenza per il Tesoro - S.r.l.", il cui capitale, pari a Euro 2.500.000, è stato interamente sottoscritto dalla CONSAP.

La CONSAP detiene una partecipazione del 3% nella S.I.B. - Servizi Immobiliari Banche - S.p.A., Milano (acquisita al prezzo di lire 283.500.000) ed una del 15% nella SOVIGEST - Società Valorizzazioni Immobiliari e Gestioni, Roma (il cui costo è stato di lire 150.000.000). Trattasi di partecipazioni strumentali all'attività svolta dalla CONSAP nel campo immobiliare.

La partecipazione nella S.I.B., come si dirà più diffusamente in seguito, è stata alienata in data 19 aprile 2001.

4. L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

4.1 La struttura organizzativa

Nell'anno 2000 l'assetto organizzativo della Società ha subito parziali modifiche dovute prevalentemente ad esigenze di razionalizzazione che hanno interessato la Segreteria Dismissioni Beni del Ministero della Difesa ed il Servizio Affari Legali e Organi Statutari. La prima, anche in relazione ai prevedibili sviluppi dell'attività societaria, come per esempio l'operazione chiesta dalla Presidenza del Consiglio di acquistare una porzione della Galleria Colonna per darla in locazione alla Presidenza stessa, ha assunto la denomi-

nazione di Segreteria Dismissioni Beni del Ministero della Difesa e Progetti Speciali. Il secondo, ha semplicemente mutato la propria denominazione in Servizio Affari Legali e Societari.

4.2 Il Personale

L'organico della Società, nel corso dell'anno 2000, è rimasto sostanzialmente immutato rispetto al 1999, passando da 242 a 240 unità così suddivise: n.10 Dirigenti, n.49 Funzionari, n.6 Quadri e n.181 Impiegati. Con la piena operatività del nuovo Contratto Collettivo nazionale lavoratori approvato il 18.12.1999 per il personale non dirigente delle Imprese di assicurazione, la compagine aziendale è suddivisa in Aree Professionali distinte in Sezioni, Posizioni organizzative e Livelli retributivi, sostanzialmente corrispondenti alla precedente classificazione di cui al Contratto del 6.12.1994.

E' stato maggiormente razionalizzato lo svolgimento del lavoro straordinario ottenendo un sensibile contenimento dello stesso con prospettive di ulteriore diminuzione in relazione all'introduzione del nuovo istituto contrattuale della "Banca ore" previsto dall'art.10 del suddetto nuovo CCNL. In particolare, tale istituto prevede che le prime 50 ore di straordinario confluiscono in questa "Banca" per essere poi utilizzate sotto forma di permessi o riposo compensativo.

Relativamente al processo di immissione in azienda si segnala:

- sono state perfezionate complessivamente n. 8 nuove immissioni di personale di cui 4 uomini e 4 donne, così ripartite: n.5 unità con contratto a tempo indeterminato (di cui n.1 Dirigente di 2° grado) e n. 3 unità con contratto a termine;
- si è proceduto alla trasformazione in rapporti a tempo indeterminato di n. 8 contratti di personale assunto nel corso del biennio precedente con contratti a termine;
- si sono avute n. 10 risoluzioni del rapporto di lavoro di cui n. 2 relative a Dirigenti di 1° grado e n. 8 riguardanti impiegati;
- è stata effettuata la consueta tornata di provvedimenti di carriera nei livelli dal 2° al 7° che hanno riguardato n. 9 progressioni nell'ambito del 7°livello-Funzionari e n. 28 avanzamenti per mansioni.

Nel corso del 2000, in relazione a particolari esigenze di lavoro, si è proceduto - in linea con il deliberato del Consiglio di Amministrazione in ordine alle opportunità offerte dalla legge 196/97 (legge Treu) - a ricorrere nuovamente a prestazioni di lavoro interinale (n. 9 contratti).

Per quanto riguarda la gestione delle pratiche amministrativo/contabili si è provveduto alla istituzione, verifica e controllo della contabilità analitica di settore prevista dal nuovo sistema informativo contabile DAFOWIN ed al travaso nel suddetto sistema dei dati della procedura INAZ-PAGHE.

In relazione alle disposizioni introdotte dal Decreto legislativo n.47/2000 sono stati integrati i processi riguardanti il TFR ed i Fondi Pensione.

Sotto il profilo prettamente operativo si segnala inoltre che:

- sono state compiute n. 661 missioni, in massima parte riconducibili al processo di dismissione del patrimonio immobiliare, che hanno interessato n. 75 dipendenti per un totale di complessive n.1.422 giornate lavorative;

- nell'ambito della sorveglianza sanitaria (D.Lgs. 626/94) per il personale addetto in maniera prevalente all'utilizzo di videoterminali, sono stati sottoposti a visita oculistica ed al controllo medico di idoneità n.78 dipendenti;
- sono proseguite tutte le consuete attività connesse con la gestione giornaliera del personale dipendente e quelle riguardanti la cura dei rapporti sia con i consulenti esterni, sia con i componenti degli Organi aziendali, compresi quelli dei vari Comitati.

L'attività di formazione è stata, anche nel 2000, intensa. Sono stati effettuati corsi in ambito informatico volti al perfezionamento delle tecniche di utilizzo dei vari linguaggi in ambiente Windows che hanno riguardato la quasi totalità del personale dipendente. Complessivamente sono state occupate per tali fini circa 570 ore di formazione.

Sono stati altresì allestiti nella Sala Convegni della nuova sede seminari ed un Convegno organizzato in collaborazione con la SIEDS - Società Italiana di Economia Demografia e Statistica - sul tema "Valutazione delle politiche economiche con strumenti statistici" e "Problemi relativi al disavanzo dello Stato".

I rapporti con le Organizzazioni Sindacali interne sono proseguiti in maniera intensa e costruttiva: i Sindacati sono stati costantemente informati dal Vertice aziendale sull'andamento generale della Società e sulle innovazioni in corso o programmate.

4.3 L'Informatica

Nel corso dell'esercizio in esame l'impegno maggiore della Società nel settore dell'informatica è stato rivolto al completamento dei programmi per l'adeguamento delle procedure in essere per renderle compatibili con l'anno 2000.

Inoltre, nella seconda parte dell'esercizio si è provveduto ad impostare quanto necessario per l'ulteriore modifica delle procedure in essere riguardanti la moneta unica che, come noto, andrà in vigore a partire dal 1° gennaio 2002. In tale contesto, considerata la necessità di sostituire la procedura immobiliare dell'INA, il cui adeguamento oltre ad un oneroso costo avrebbe richiesto tempi lunghi, con il rischio di non giungere all'appuntamento con l'Euro nei tempi stabiliti, si è provveduto ad effettuare una ricerca di mercato per reperire una nuova procedura immobiliare, non solo più adatta alle esigenze della CONSAP, anche in una prospettiva di porsi come ente gestore di patrimoni immobiliari, ma anche già programmata per il trattamento della moneta unica.

Le ricerche a tal fine condotte hanno portato all'acquisizione di una procedura della società ABACO che è risultata particolarmente idonea sia sotto il profilo della flessibilità, sia della migrazione dei dati dalla precedente procedura.

Il processo di informatizzazione è proseguito secondo i programmi stabiliti. Sono stati completati nei tempi previsti gli ulteriori interventi sulla procedura del Fondo di garanzia per le vittime della strada.

Il sistema di Intranet con gli Amministratori Locali è stato completato ed è iniziata la relativa attività.

Sono state inoltre apportate le richieste modifiche al sistema telematico con le imprese designate e i commissari liquidatori.

Infine, è stato approntato il protocollo elettronico per la documentazione relativa al Fondo di Solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura.

Sotto il profilo della comunicazione esterna si è provveduto ad ampliare il sito Internet della CONSAP con ulteriori informazioni e, laddove disponibili, con le fotografie degli stabili posti in vendita nonché con tutti gli elementi di valutazione necessari (misure, costo, ecc.) ai potenziali acquirenti.

E' stata inoltre avviata, agli inizi del 2001, un'ulteriore attività di arricchimento attraverso l'inserimento delle piante degli appartamenti e le mappe stradali.

5. LE SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Le spese generali sono risultate pari a lire 42 miliardi circa, con un aumento, rispetto all'anno precedente, di lire 2,1 miliardi dovuto oltre ad esodi volontari, all'adeguamento delle procedure informatiche relative ai Fondi di Garanzia e Solidarietà ed alle altre procedure per renderle compatibili con l'anno 2000. L'incremento verificatosi è in linea con quanto registrato nei precedenti esercizi.

6. LE VERTENZE IN ESSERE

Tralasciando l'ordinario contenzioso relativo alla gestione immobiliare, alla gestione dei fondi di garanzia e solidarietà e a quella del fondo dazieri, si fa presente che sono tuttora pendenti dinanzi al Tribunale Civile di Roma le vertenze promosse dalle Compagnie di assicurazione vita nei confronti dell'INA, della CONSAP e del Ministero del Tesoro intese a rivendicare la restituzione immediata delle riserve tecniche costituite a fronte delle cessioni legali. Tali giudizi hanno subito alcuni rinvii di udienza, su istanza delle parti, in funzione di trattative in corso per una definizione transattiva delle liti.

Si fa presente inoltre che con sentenza pubblicata il 31 marzo 2000 il TAR del Lazio ha respinto il ricorso incardinato dalle imprese cedenti avverso il Decreto Interministeriale del 2.10.1998 con il quale - ai sensi dell'art. 3, comma 110 della legge 662 del 1996 - sono stati fissati i tassi annui di rendimento che la CONSAP deve riconoscere alle predette imprese per gli anni dal 1994 al 1996, mentre ha accolto, ma per un mero difetto d'istruttoria rilevato nel procedimento di emanazione del D.M., l'analoga domanda di annullamento del provvedimento amministrativo riguardante il tasso stabilito per l'anno 1997.

Altro ricorso è stato poi proposto dalle Compagnie al TAR del Lazio per l'annullamento del decreto ministeriale emanato in materia per l'anno 1998.

Alla luce della richiamata sentenza del TAR del Lazio, il Ministero dell'Industria, previa apposita istruttoria, ha nuovamente fissato, con decreti interministeriali del 3 ottobre 2000, i tassi di rendimento in parola per gli anni 1997 e 1998.

Anche avverso tali ultimi decreti le Compagnie di assicurazione vita hanno riproposto ricorso di identico tenore dinanzi al TAR del Lazio.

7. LE ALTRE NOTIZIE DI CUI ALL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

7.1 L'Attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'anno 2000 non sono state effettuate attività di ricerca e di sviluppo.

7.2 I rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

La Società, interamente posseduta dal Ministero del Tesoro, ha detenuto, fino a settembre 2000, integralmente il 100% del capitale della CONSIP - Concessionaria Servizi Informativi Pubblici S.p.A.

I rapporti che la CONSAP ha ora in essere nei confronti di detta Società, peraltro non più controllata, sono limitati al contratto di locazione dell'immobile di proprietà sito in Roma, Via Santa Croce in Gerusalemme, n.63, nonché ad una consulenza in tema di interventi nel settore edilizio.

7.3 Le azioni proprie e della controllante

La Società, interamente posseduta dal Ministero del Tesoro, non possiede azioni proprie in portafoglio e nel corso del 2000 non ha effettuato alcuna operazione sulle medesime direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

7.4 I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come già accennato in precedenza, in data 13 marzo 2001, è stata costituita la "SICOT - Sistemi di Consulenza per il Tesoro S.r.l.". Peraltro, tenuto conto della specificità della missione assegnata alla SICOT, l'iniziale controllo della stessa da parte della CONSAP è di natura transitoria. E', infatti, previsto il trasferimento della predetta Società all'azionista Ministero del Tesoro sotto forma di pagamento di dividendi in natura, in occasione della riunione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2000.

Come detto in precedenza la CONSAP deteneva una partecipazione del 3% nella S.I.B. - Servizi Immobiliari Banche - S.p.A., Milano, a suo tempo assunta per disporre di uno strumento operativo di supporto alle attività di dismissione e valorizzazione dei beni immobili. Peraltro, a seguito dell'acquisizione della quasi totalità delle quote della Società Immobiliare Bancaria S.p.A. - S.I.B, da parte della Morgan Stanley, che ha in animo di utilizzare tale società esclusivamente nel campo della cartolarizzazione dei beni immobili, sono venuti meno i presupposti che avevano indotto la CONSAP ad acquisire la partecipazione in detta società, alla quale erano stati conferiti anche mandati per l'alienazione di beni immobili di proprietà.

In relazione a ciò, si è provveduto a contattare la Morgan Stanley che ha accettato di rilevare la suddetta quota. L'atto di cessione delle azioni è avvenuto il 19 aprile 2001, al prezzo complessivo di lire 386.400.000 consentendo alla CONSAP di realizzare, in appena tre anni, una plusvalenza di lire 102,9 milioni, pari al 36,3%.

Si è riferito anche che successivamente al 31.12.2000 è proseguita l'attività di riequilibrio del portafoglio titoli della Società attraverso operazioni contestuali e compensative di vendita di titoli del comparto immobilizzato e dell'attivo circolante e successivo riacquisto di titoli inseriti nel portafoglio libero. Tale attività di riequilibrio si è concretizzata in una differenza positiva di lire 4 miliardi tra utili e perdite da negoziazione.

7.5 L'evoluzione prevedibile della gestione

Il livello organizzativo e funzionale raggiunto dalla Società le consentono di proporsi al proprio azionista unico, Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, come un sicuro punto di riferimento per l'affidamento di ulteriori ed impegnativi compiti.

I Vertici aziendali, da parte loro, sono impegnati per assicurare alla Società nuovi rapporti di affari ed ampliarne l'operatività.

E' in programma la costituzione di una Società con la Provincia di Bari che dovrà curare la gestione e l'alienazione del patrimonio immobiliare della Provincia medesima. Sono in corso ulteriori iniziative del genere anche con taluni Comuni. Nei primi mesi del 2001 è stata sottoscritta una convenzione con l'ENPALS per l'alienazione di un primo lotto di immobili. Ma l'impegno maggiore che i Vertici stanno portando avanti verte sulla destinazione da dare all'Organismo di indennizzo previsto dalla IV Direttiva Assicurazione Autoveicoli (2000/26/CEE) che essi vorrebbero assegnato alla CONSAP, sia per il connotato pubblicitario dell'Organismo in parola, sia e soprattutto per la inappuntabile gestione fin qui operata dal Fondo Garanzia Vittime della Strada.

In una prospettiva di medio termine, ed ove non intervengano ostacoli a livello legislativo e giudiziale, la Società proseguirà nello sviluppo sinora registrato.

Sul piano delle vendite immobiliari, infatti, le prospettive per il prossimo anno sono favorevoli e consentiranno di incamerare ulteriori plusvalenze.

L'assestamento del portafoglio titoli consente di guardare al 2001 con ottimismo. La modifica del benchmark di riferimento, in vigore dal 1° maggio 2001, consentirà anche ai gestori un maggiore contenimento della rischiosità dei titoli, evitando effetti negativi sul bilancio societario.

Anche la gestione delle risorse liquide si presenta meno difficoltosa in relazione all'andamento dei tassi di interesse.

Vantaggi possono altresì derivare dal raggiungimento dell'accordo con l'ANIA per la soluzione concordata delle pendenze relative al cessato istituto delle cessioni legali.

8. LA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione dell'utile netto di esercizio, pari a lire 14.592.214.266:

- attribuzione alla Riserva legale del 5% dell'utile, pari a lire 729.610.713;

- attribuzione della somma di lire 9.021.928.553 alla Riserva disponibile;
- distribuzione di un dividendo di complessive lire 4.840.675.000 in natura.

Il patrimonio netto della Società che al 31 dicembre 1999 era di lire 80.435.142.715 (ridottosi a lire 67.056.868.908 per effetto del trasferimento della partecipazione CONSIP all'azionista unico) si attesterà, in caso di approvazione da parte dell'Assemblea della proposta del Consiglio, a lire 76.819.889.782, comprensivo della riserva speciale in sospensione d'imposta ex art.13, comma 6, D.Lgs. 21.4.1993, n.124, pari a lire 11.481.608, accantonata in ottemperanza al disposto del predetto decreto legislativo.

Il Consiglio di Amministrazione propone che il bene da attribuire all'azionista unico Ministero del Tesoro, quale dividendo in natura, sia costituito dalla partecipazione totalitaria nella società SICOT - Sistemi di Consulenza per il Tesoro - s.r.l., con capitale sociale di Euro 2.500.000, corrispondenti a lire 4.840.675.000, costituita dalla CONSAP il 13 marzo 2001.



Anche nell'anno 2000 il personale della Società ha operato con impegno e dedizione facendo conseguire i progressi e gli obiettivi descritti nella presente relazione. Il Consiglio di Amministrazione manifesta il proprio compiacimento per i brillanti risultati ottenuti e rivolge a tutti i dipendenti il proprio vivo apprezzamento per il lavoro svolto con professionalità ed elevato senso del dovere.

31 maggio 2001

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI al progetto di bilancio d'esercizio al 31.12.2000

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2000, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 maggio 2001, viene sottoposto all'Assemblea nel rispetto dei termini stabiliti dal Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 che ha recepito la direttiva 91/874/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione.

Si conferma pertanto anche per tale esercizio un bilancio di tipo assicurativo, o meglio, riassicurativo, che risulta infatti l'unico idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica della Società, soprattutto per il particolare rilievo che assume l'attività relativa alla gestione delle riserve per cessioni legali, e cioè delle quote dei rischi e dei premi relativi ai contratti di assicurazione del ramo vita, cedute in riassicurazione obbligatoria dalle imprese operanti in Italia all'INA, cessate per effetto di vari provvedimenti legislativi (Decreto legislativo 515/92 e Legge 403/94).

In tema di cessioni legali il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato - di concerto con quello del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica - in attuazione dell'art.3 comma 110 della Legge 662/96, ha fissato il tasso annuo di rendimento da applicare a tutte le obbligazioni derivanti dalle cessate cessioni legali per l'anno 1999 nella misura del 4%, confermando così i rendimenti determinati dalla CONSAP nel bilancio relativo al predetto esercizio.

Per le cessioni legali il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'andamento dei tassi di mercato ha stabilito, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, di fissare anche per l'anno 2000 al 4% il tasso di rivalutazione delle riserve tecniche.

L'andamento del mercato obbligazionario nell'esercizio 2000 ha consentito, coerentemente con le linee strategiche della Società, un riequilibrio del portafoglio titoli attraverso contestuali operazioni compensative di vendita e di riacquisto titoli che hanno ridotto, senza oneri, il volume dei titoli immobilizzati, passati da nominali 994 miliardi a fine 1999 a nominali 787 miliardi a fine 2000, con un valore di Libro da 1.025 miliardi a 812 miliardi.

Il bilancio relativo all'esercizio 2000 fa registrare un miglioramento rispetto a quello dello scorso anno, in quanto chiude con un utile netto di lire 14.592.214.266, a fronte di un utile netto del precedente esercizio di lire 7.801.809.971.

Il risultato positivo della gestione è essenzialmente dovuto da un lato alle vendite immobiliari, anche se sono risultate inferiori a quelle dello scorso esercizio; dall'altro, alla intervenuta transazione in materia di cessioni legali con la Compagnia di assicurazione Sanpaolo Vita, che ha comportato un'eliminazione di riserve per cessioni legali per lire 56 miliardi, a fronte di un esborso di lire 38 miliardi.

Per effetto del reinvestimento delle disponibilità derivanti dalle vendite immobiliari, il portafoglio titoli della Società ha raggiunto, a fine esercizio, l'importo di lire 4.463 miliardi, con una diminuzione, rispetto all'anno precedente, di lire 42 miliardi.

Il patrimonio immobiliare diminuisce di lire 296 miliardi, passando da lire 1.788 miliardi di fine 1999 a lire 1.492 miliardi. Peraltro, ove si tenga conto dello stabile acquisito dalla Società in Roma, via Yser, 14, destinato a bene strumentale d'impresa, delle spese incrementative, delle riprese di valore e delle svalutazioni effettuate, le rimanenze a fine 2000 del patrimonio immobiliare assommano a lire 1.524 miliardi.

Anche per l'anno in esame, gli Organi Societari hanno incaricato la Società TILLINGHAST per il ricalcolo delle riserve tecniche costituite a fronte delle cessioni legali; le riserve stesse sono state poi sottoposte ad una verifica di congruità da parte dell'attuario della CONSAP, nonché dell'attuario della Società di Revisione Deloitte & Touche.

Le riserve matematiche, relative alle cessate cessioni legali, sono state ricalcolate al 31.12.2000, tenendo conto delle liquidazioni di competenza degli anni precedenti ma pagate nel 1999 e nel 2000; la stima all'1.12.1999 risulta essere di 6.482 miliardi, la cui capitalizzazione al tasso di rivalutazione del 4% , dedotti i rimborsi effettuati, ha portato la consistenza delle riserve al 31.12.2000 a 6.435 miliardi.

Al riguardo, il Collegio prende atto della richiamata impostazione, che ritiene rispettosa del principio della prudenza oltre che di quello della correttezza, tenuto anche conto del fatto che il valore accantonato a riserva per cessioni legali risultava al 31.12.1993 sensibilmente superiore a quello rilevato dai dati ISVAP per l'insieme delle Compagnie di assicurazione.

I risultati della gestione risultano i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	lire	7.054.752.320.263
Passivo e patrimonio netto	lire	7.054.752.320.263

CONTO ECONOMICO

Risultato dell'attività ordinaria	lire	4.292.904.991
Risultato dell'attività straordinaria	lire	35.152.732.659
Risultato prima delle imposte	lire	39.445.637.650

UTILE DELL'ESERCIZIO	lire	14.592.214.266
-----------------------------	------	----------------

Il Consiglio di Amministrazione ha ampiamente illustrato i fatti salienti che hanno interessato la Società nel corso dell'esercizio 2000, tra i quali il Collegio rimarca, in particolare, la cessione all'azionista unico Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica della partecipazione totalitaria detenuta nella CONSIP S.p.A. sotto forma di distribuzione straordinaria di dividendi in natura per un controvalore di lire 13 miliardi circa. Il Consiglio ha altresì illustrato l'andamento gestionale più recente realizzatosi nel 2001 e le previsioni per tale anno.

La Relazione sulla situazione e sull'andamento della gestione è stata redatta in conformità alle norme contenute nel Codice civile, così come modificate dal Decreto Legislativo 9.4.1991, n.127, ove applicabile.

La nota integrativa commenta dettagliatamente le singole poste di bilancio e le loro variazioni rispetto ai valori iniziali. Vengono altresì fornite le necessarie informazioni in merito ai principi giuridici e contabili adottati nella valutazione degli elementi patrimoniali e nella determinazione e copertura delle riserve tecniche.

La Società ha provveduto, in armonia con quanto stabilito dai nuovi principi contabili a rivedere l'apposito Fondo per fronteggiare gli oneri derivanti dalle imposte differite. Il Collegio Sindacale prende atto e condivide tale impostazione che risulta, peraltro, conforme alle raccomandazioni fatte in più occasioni in sede di riunioni consiliari.

* * * * *

Le altre valutazioni delle voci di bilancio - oltre quelle già esaminate in precedenza - sono state operate ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività societaria.

In particolare:

- i beni immobili sono stati iscritti al valore determinato nell'atto di scissione, comprensivo degli oneri accessori, delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi;
- i titoli quotati sono valutati al minor valore fra quello di acquisto e quello desunto dall'andamento del mercato;
- i titoli non quotati sono iscritti in bilancio al minore fra costo e presumibile valore di realizzo;
- i crediti sono iscritti al valore nominale rettificato dal Fondo svalutazione crediti per riflettere il presumibile valore di realizzo;
- i mobili e gli impianti sono iscritti al costo di acquisizione: i relativi ammortamenti sono calcolati, con riferimento al costo, in base alle ordinarie aliquote fiscali;
- i costi pluriennali, rappresentati principalmente dalle provvigioni di acquisizione, anticipate sui contratti di durata pluriennale, sono calcolati sulla base delle provvigioni effettivamente corrisposte alle Imprese assicuratrici, precedentemente ammortizzate in relazione alla durata effettiva dei contratti e rivalutazione al tasso del 4%, medesimo tasso di rivalutazione delle riserve tecniche;

- le partecipazioni quotate che costituiscono attivo circolante, sono iscritte al minor valore fra quello di carico e quello desunto dall'andamento del mercato, o al loro presumibile valore di realizzo.
- le partecipazioni non quotate che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al valore di costo;
- riserve tecniche relative alle cessioni legali sono state determinate seguendo criteri tecnici attuariali.

Per quanto più specificamente concerne la propria competenza, il Collegio Sindacale conferma di aver adempiuto correttamente a tutti i doveri di cui all'art.2403 del codice civile, compresi i controlli per l'accertamento della regolare tenuta dei libri societari.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto comunicazione del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Società nei termini fissati dall'art.2429 comma 1° del codice civile. I dati di bilancio sono stati determinati nella osservanza delle vigenti disposizioni di legge; i criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni stabilite dalla nuova normativa introdotta con il citato Decreto Legislativo n.173 nonché alle norme civilistiche e tributarie in vigore.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della "confort letter" rilasciata in data 28 maggio 2001 dalla Società Deloitte & Touche, che segnalava, alla data, le principali procedure in corso di revisione.

Il Collegio prende atto infine della proposta avanzata dal Consiglio sulla ripartizione dell'utile netto di esercizio pari a lire 14.592.214.266 e cioè:

- il 5%, pari a lire 729.610.713, a riserva legale;
- lire 9.021.928.553 a riserva disponibile;
- distribuzione di un dividendo in natura di lire 4.840.675.000, individuato dal Consiglio nella partecipazione totalitaria detenuta nella Società SICOT - Sistemi di Consulenza per il Tesoro s.r.l., costituita dalla CONSAP il 13 marzo 2001 con un capitale di Euro 2.500.000, corrispondenti a lire 4.840.675.000.

E' stata, inoltre, incrementata la riserva "in sospensione d'imposta" in applicazione dell'art.13, comma 6, del Decreto legislativo 124/93, pari ora a lire 11.481.608, corrispondente al 3% delle quote TFR trasferite a forme di previdenza complementare.

Ove l'Assemblea approvi le suddette proposte, il patrimonio netto della Società verrebbe ad attestarsi a fine 2000 a lire 76.819.889.782.

* * * * *

In conclusione, il Collegio, subordinatamente al rilascio della certificazione da parte della Società di revisione, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione ed alle proposte di destinazione dell'utile.

Roma, 11 giugno 2001

IL COLLEGIO DEI SINDACI